Sabato 3 Agosto 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 183

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Pensieri e commenti
intorno alla vita politica italiana.

VI.o

Aspettando il « rimpasto. »

Non oggi soltanto (dacchè c'è *crisi*, e Zanardelli è intento a *rimpastare*) io deploro la brevità do' Ministeri in Italia, sì che nessun Ministro giunge ad incarnare i propri disegni; ma più volte all'anno ebbi da lamentare in prosa umile quelle *splendide miserie* cui allude il Giusti accennando alle *troppo provvisorie Eccellenze*. Se non chè, questa volta, forse provvidenziale, per l'assetto del Governo e pel bene, potrebbe essere la sorvenuta crisi; quindi universale è l'aspettazione riguardo il *rimpasto*.

E quale riuscirà esso? E si avrà finalmente un Ministero autorevole e duraturo? L'occasione certo è propizia, e, dalle prime mosse del Presidente del Consiglio, comprendesi com'egli miri a preferire la *competenza tecnica* di confronto al *colore politico*, la onesta fama al romore di partigianesca superiorità effimera. Ma non ancora le previsioni assicurano, che al buon volere di Zanardelli corrisponderà l'effetto. Ed io penso che l'Italia si accontenterebbe, qualora, conseguito pel *rimpasto* un Ministero multicolore, fosse aperta la via a Ministeri futuri di *colore*, cioè rispondenti all'alternarsi al Potere delle due Parti massime ricostituite e riordinate.

E per quanto così il *rimpasto* si addimostrasse imperfetto e manchevole, perdonerebbesi allo Zanardelli, condizione essenziale di vita essendo per lui lo avere in una Maggioranza costituzionale i fidi amici e sostenitori, nello scopo di liberarsi dalle carezze, come dalle minaccie delle Fazioni estreme anticostituzionali. Dalle quali Fazioni, impulsive a maggior libertà e custodi degli *ideali* pel il civil Progresso, nessun Governo si rifiuterebbe poi di accogliere con prudenza e a gradi le proposte scevre da utopie.

Dai nomi che si ripetono pel *rimpasto*, si ha che invano Zanardelli ricercherebbe nelle due Camere un Genio restauratore della finanza italiana, e per altro portafogli e per qualche sottoportafogli, *ministeriabili* promettenti di elevarsi *grandi Ministri*. Siamo sempre nel campo della non *aurea mediocrità*; ma, se di Ministri mediocri s'accontentano ora altre Nazioni, anche l'Italia dovrà accontentarsene.

Solo desiderabile è che i Giornali, trombettieri della fama, *con diuturno assalto*, come loro rimproverava il Giusti, non impicciolisçano ancor di più i nostri Ministri presenti e futuri. Del qual peccato, come pubblico scrittore, io davvero non sento rimorso, avendo ognor discorso di tutte le *provvisorie Eccellenze* con ossequio decente, e con lo studio, più che i difetti e gli errori, di rilevarne i pregi.

Anzi, non curandomi punto di mendicare volgar plauso con lo assentire a pregiudizi del volgo, io trovai persino parole a spiegare, in rapporto coi doveri d'uomo di Stato, gli intendimenti del *forcaiolo* Generale Pelloux, che per l'assemblea dell'Italia monarchica voleva i metodi adottare di Francia repubblicana e dell'Anglia liberalissima. Ed al Pelloux succeduto il Senatore Saracco, salutai con rispetto le nuove Eccellenze, nè unicamente per la simpatia da lui dimostrata all'elemento veneto, scegliendo due Deputati del Friuli a colleghi nel Governo. E così anche adesso, nell'attesa del compiuto *rimpasto*, mi propongo, siano quali si vogliano i beneficati col portafoglio, di non erigermi a censore astioso ed improvvido. Poichè cómpito siffatto non ispetta, intanto, alla Stampa di Provincia; poi, persuaso che, se appena uno è nominato Ministro, lo stuolo degli invidi e degli emuli si appresta a demolirlo ed i Giornali di censure acri e di petulanti e irrisorii epigrammi lo fanno bersaglio, non si otterrebbe mai che da qualunque Ministero si operassero riformagioni serie ed organiche, e che, dopo troppe contraddizioni, si rimettesse in carreggiata la cosa pubblica.

Oggi, ripeto, a Zanardelli l'occasione è propizia; e domani o dopo domani, riguardo il *rimpasto*, si avranno notizie più concrete delle odierne, accennanti a ricerche che vanno da destra a sinistra. Ma io credo che al Deputato d'Iseo non manchi la coscienza della gravità dell'incarico affidatogli dalla regia fiducia, e che, senza altre oscillazioni, sàprà adempierlo. E spero che con questo *rimpasto* l'on. Zanardelli condurrà le cose in modo da lasciar intravedere come scegliendo ora buoni Colleghi, potrà per l'Italia cominciare nuova serie di Ministeri armonizzanti con la legalità e la libertà; Ministeri non effimeri, e tali da durare se non per un'intera Legislatura, almeno per tanto tempo da lasciar qualche traccia di sè nella cronaca della politica italiana.

G.

La razza latina.

Oggetto di ricerche e di pazienti studi è la razza latina detta con frase tutta di moda: la razza decadente.

I seguaci della giovane troppo giovane ancora, sociologia hanno trovato modo di scrivere delle belle ed interessanti opere su questo argomento così scottante per noi italiani figli della decadente razza. E molti di essi per far risaltare maggiormente la lenta eppur continua caduta di una razza maestra di civiltà e feconda di progresso per lungo volger di secoli, le contrappongono la forte razza anglo-sassone padrona oggi dei mari, che salca in tutti i sensi, antesignana di scienza e di industria, terribile nelle armi.

La gran legge dell'evoluzione impera sovrana su tutto il regno animale: le umane stirpi quindi non fanno altro che obbedire alla sua inesorabile volontà.

Perchè dobbiamo nascondere la verità che scaturisce dall'esame dei fatti e dobbiamo disconoscere i fatali destini della natura?

La storia dei popoli antichi è una prova inconfutabile della precisione del triste asserto: le civiltà passate di principi umili assursero a grandezze supreme e precipitarono nelle rovine e nell'oscurità.

La civiltà chinese si spegne dopo aver brillato di luce fulgida nell'antichità: la opulenta civiltà dei Medi e dei Persiani cade per forza della sua stessa grandezza.

Sorge allora la civiltà Egiziana dei Faraoni che lascia monumenti grandiosi da non poter ancora essere sfiorati dalla inesorabile ala del tempo: poi segue la dorata civiltà greca, la più potente affermazione del genio artistico umano.

Ma anche questa precipita dopo aver dato capolavori di geni e dopo aver lasciato i più bei tesori della sua geniale perfezione. Segue la civiltà romana che tutto assimile e varca i confini ristretti dell'Italia per spandersi un cammino trionfale nel mondo intero. La scienza giuridica, genio speciale romano s'impone non colla violenza ma con la forza sua intrinseca ai popoli più varii per origini, tradizioni e culture: e oggi stesso è la sostanza delle leggi di tutta Europa, di parte dell'America e perfino del lontano Giappone.

Anche Roma rovinò e sulle sue rovine s'innalzarono con alterna vicenda le civiltà dei Franchi, dei Germani, degli Spagnoli e per ultimo quella oggi tanto decantata degli Anglo-Sassoni.

Tutto questo è innegabilmente vero: ma è forse assolutamente vero che tutte le razze dianzi ricordate abbiano compiuto la loro missione nell'umanità?

E' proprio vero che è suonata l'ultima ora per queste nazioni che un dì brillarono con tanto fulgore di gloria, oppure molte di esse fecero solo una nota per un cumolo di circostanze politico-sociali che inceppò il cammino loro trionfale?

Guglielmo Ferrero, che tanto successo ottenne col libro l'*Europa giovane*, comincia a ricredersi su certi giudizi troppo assoluti fatti in favore delle nazioni anglo-sassoni e a svantaggio di quelle latine: e specialmente riguardo alla nostra patria molte e molte saranno le idee ch'egli modificherà fra breve tempo.

Così l'illustre professore Giuseppe Sergi troverà che il quadro ch'egli ci presenta nel suo eccellente libro *La decadenza delle nazioni latine* è fatto con colori troppo carichi e che su di esso vi alita un soffio di pessimismo troppo marcato.

E' vero, la Francia reputata forte e temibile, cervello del mondo intero, palesa tutto d'un tratto la sua inettitudine alla guerra, la sua impotenza nelle armi moderne, cosichè non si è più rialzata militarmente nemmeno ora a trent'anni di distanza, come lo dimostrano l'affare Dreyfus e l'invasione del clericalismo fra le file dell'esercito.

Ma d'altra parte una nazione che all'indomani di una sconfitta si rialza a maggiori altezze finanziarie e intellettuali e che ritiene gloriosamente il suo posto alla testa del progresso, emulando le altre nazioni, è forse corrosa dal tarlo della decadenza e condannata a perire? Dove trovò l'energia indomabile che la sorresse nel ricostruire con più splendore tutto quello che una calamità, che si riversa più sui capi che sull'intera nazione, aveva travolto nel sangue e nella polvere?

E' vero: l'Italia che facendo strabiliare il mondo si riunisce dopo secoli di servitù in una sola nazione scrivendo pagine indimenticabili di patriottismo, vuole assurgere troppo presto a grande potenza ed è invasa dalla febbre degli armamenti e delle espansioni coloniali. Ma viene la sconfitta d'Adua: vengono i moti interni i segni palesi di una finanza che fiacca le energie economiche porta il malcontento là dove dovrebbe portare il benessere.

Tutto ciò dimostra il difetto di preparazione, la decadenza delle attitudini guerresche, la mancanza di criteri politici-economici nei governanti: ma per arrivare alla decadenza della nazione ci corre un bel tratto.

Forse è un segno di decadenza questo fiorire di nuove industrie, questo aumento di commerci e di lavoro?

E' segno di decadenza il rapido crescimento della popolazione che s'avvicina quello delle decantate nazioni anglo-sassoni?

Che dire poi delle produzioni intellettuali italiane: delle conquiste del genio nostro che ad onta dei mezzi ristretti nelle ricerche e nello studio delle scienze positive, sa mantenersi nelle gloriose altezze delle fulgide tradizioni de' bei tempi del rinascimento?

E infine è vero che la Spagna si trova presentemente allo stesso livello della Grecia e della Turchia, vale a dire alla coda delle rimanenti nazioni. Nell'ultima sua guerra, contro gli Stati Uniti, scese balda e tronfia delle glorie passate, in campo, e fu addirittura schiacciata. Però anche qui dobbiamo chiedere: la colpa di questi rovesci e di queste miserie attuali è essenzialmente della razza o risale a cause politico-sociali?

Chi ignora che la patria del nobile Cid Campeador vive da secoli nell'ignoranza per opera di despoti e di gesuiti che dopo aver fatto scempio delle migliori intelligenze e del più puro sangue castigliano con la Santa Inquisizione, tennero una mano di ferro sopra questo infelice popolo?

Ma ora v'è un accenno di risveglio in tutta la penisola: la maggioranza fino a qui schiava di una crudele minoranza si ribella e reclama le riforme volute dalla civiltà. Nessuna forza potrà reprimere questa agitazione foriera di nuova gloria di un popolo nobile e generoso.

Dice il Sergi che il predominio dell'uomo si palesa nel mondo con la forza intellettuale e non con la fisica: le nazioni sono maggiormente grandi per la prima che per la seconda. Difatti i romani, che più della forza fisica si valevano per conservare le loro conquiste della forza potente del diritto e della civiltà, fondarono un impero immenso che si resse per lunghi secoli e decadde quando furono abbandonati i piaceri della mente per quelli del corpo e il rispetto delle leggi per la cupidità delle ricchezze. Cosa sarebbero oggi l'Inghilterra, la Germania e gli Stati Uniti se non avessero tanza forza intellettuale? La Russia che possiede una grandissima forza fisica e pochissima forza intellettuale, per un complesso di cause che qui è ovvio accennare, può competere con le potenze dinanzi accennate? Non certamente, neppure con la Francia e l'Italia: eppure, secondo i sociologi, la civiltà slava verrà subito dopo quella anglo-sassone.

Un'altra obbiezione che si può fare ai pessimisti della razza latina è quella della purezza della razza.

Oggi nessuno può parlare, con sicurezza di razze poichè quasi nessuna à potuto scappare agli incroci, agli scambi che avvengono fra l'una e l'altra, quotidianamente e con crescente ampiezza.

La vita delle nazioni che tende sempre più all'*internazionalizzazione*, come dice Colajanni, va diventando complessa e complicata. Però questa osmosi fra le diverse nazioni è reputata benefica e salutare dagli studiosi. Difatti la repubblica degli Stati Uniti che oggi è calcolata la nazione più civile e più progredita del mondo (tranne qualche neo che scombussola i denigratori della razza latina) non è forse una grandiosa fusione di molti popoli e di molte razze?

Se veramente la sola razza anglo-sassone dovesse presentemente prevalere, gli Stati Uniti che raccolgono Tedeschi, Inglesi, Italiani, Austriaci, Spagnuoli, Russi e Neri, dovrebbero venire secondi nell'elenco delle nazioni civili: e propriamente dopo l'Inghilterra e la Germania.

Da tutte queste lunghe considerazioni scaturisce una verità sola: e cioè che i giudizi assoluti non sono mai giusti. Le cose umane più sono studiate e più si palesano complesse, irte di difficoltà e di punti oscuri. E' compito della scienza lo studio profondo e instancabile di quelle particolarità che sfuggono alla relatività della nostra conoscenza.

Ci rimane così il conforto di sapere che non ancora la razza latina volge alla decadenza: essa appare vittoriosa sulla breccia della gran lotta della ci-

Appendice della *Patria del Friuli* 81

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE VI.

Tuttavia, egli vide, passando, che la bottega era aperta, e sentì delle voci all'interno, benchè le imposte della mostra non fossero ancora aperte.

Egli picchiò alla porta del salottino e l'aprì.

— E' dunque vero! proferì egli con istupore.

Gli ospiti ed i convitati, stavano seduti giuocando alle carte, fumando, discorrendo, proprio come egli li aveva lasciati undici ore prima.

Il gaz ardeva ed i tendinaggi erano abbassati, benchè fosse giorno da più di due ore, fuori.

— Sì, sclamò Arabella, ridendo. Noi siamo sempre qui. I nostri amici non hanno fretta. Ma entrate signor Taylor, e prendete posto in mezzo a noi.

Il calderaio non si fece pregare, entrò e prese una sedia.

— Poteva appena credere ai miei occhi quando vi ho veduti. Bene, benissimo!

— Versate da bere al signor Toylor.

Egli s'accorse allora che Arabella stava seduta allato a Giacomo, ed ella lo cingeva con le braccia. Giacomo, come tutto il resto della compagnia, portava impressi sul volto i segni delle sue abbondanti libazioni.

— Ebbene, noi abbiamo atteso che vi fosse una certa ora legale, se voi volete sapere la verità, continuò ella timidamente, mentre cercava far rassomigliare, per quanto le era possibile, il colore cremisi dell'ebbrezza, al rossore di una pudica giovanetta.

« Io e Giacomo abbiamo deciso di accomodare tra noi le cose nostre, rinnovando il nodo che ci univa, poichè ci siamo accorti, che in fin dei conti, mai non potevamo stare l'uno senza l'altro.

« Ed ecco perchè abbiamo stabilito di rimanercene qui fino allo scoccar dell'ora designata.

Giacomo non sembrava prestar grande attenzione a quello ch'ella diceva, nè affatto, ad altro ancora.

L'arrivo di Taylor rianimò un po' la compagnia, e tutti rimasero seduti fino a che Arabella disse basso basso a suo padre:

— Adesso, possiamo partire.

— Ma il curato non sa nulla!...

— Sì, gli ho partecipato ieri sera che noi ci recheremo fra le otto e le nove, e ciò per motivi di convenienza dovendo spicciare le cose alla presta e con tutta calma. Ho detto che trattandosi di un nuovo matrimonio fra noi, ciò attirerebbe dei curiosi, se lo sapessero. Ed egli ha concesso la sua alta approvazione.

— Benissimo. Io sono pronto, rispose il padre, titubando però.

— Ora, venite carino mio, disse ella a Giacomo, venite, come avete promesso.

— Quando ho io promesso qualche cosa? domandò egli.

Ella lo aveva fatto bere, in modo, con l'arte speciale di lei in tale materia, ch'egli non era quasi più ebbro, od almeno poteva sembrare non esserlo a coloro che non lo conoscevano punto.

— Come? profferì Arabella con affettata costernazione. Voi avete promesso parecchie volte di sposarmi, dopo che siamo qui, questa notte. Questi signori vi hanno udito.

— Non me lo ricordo, rispose Giacomo con ostinazione. Non c'è che una donna per me... ma non voglio farne il nome in mezzo a questo bagordo!

Arabella fece un segno a suo padre.

— Suvvia, signor Fawley, siate uomo d'onore, disse Donn. Voi avete vissuto assieme, voi e mia figlia, in questi tre o quattro giorni, perchè era inteso che voi avevate a sposarla. Va da sè, che io non avrei tollerato questa convivenza tra voi due, nella mia casa, se non avessi compreso ciò. E' un'impegnativa d'onore, voi e non potete sottrarvici.

— Non dite una sola parola, riguardo al mio onore, sclamò in tuon imperativo Giacomo, drizzandosi su della persona. Sposerei la p... di Babilonia anzichè commettere un'azione disonorante! Ciò sia detto senza scortesia. — Si tratta di una semplice figura rettorida — quel che i libri chiamano un'iperbole.

— Serbate le vostre figure per i debiti che avete verso gli amici che vi ospitano, disse Donn.

— Se io mi sono impegnato di sposarla, come suppongo, — ebbene, la sposerò, con l'aiuto di Dio! Io non sono mai venuto meno all'onore, nè dinanzi ad una donna, nè dinanzi ad altra persona al mondo. Io non sono già un'uomo che si voglia salvare a spese dei più deboli.

— Evvia, non gli badate, disse ella con voce carezzevole a Giacomo. Salite di sopra per lavarvi, e poscia usciremo. Riconciliatevi con mio padre.

Essi si strinsero la mano. Giacomo salì la scala con Arabella, e ritornò bentosto, in atteggiamento tranquillo.

Ella pure si era fatta un po' di *toilette* in fretta, ed essi se ne andarono in compagnia di Donn.

— Restate voialtri, disse ella uscendo, ai convitati. Ho detto alla servetta di preparar la colazione durante la nostra assenza, e quando faremo ritorno, ciascuno prenderà qualche cosa.

Quando Arabella, Giacomo e Donn se ne andarono via, i convitati si posero a discorrere sulla situazione, con grande interesse.

Tinker Taylor, avendo meno bevuto degli altri, ragionava con più chiarezza.

— Io non vorrei parlare contro degli amici, disse egli, — ma mi sembra strano che una coppia si rimariti. Se essi non andarono troppo d'accordo, la prima volta, lo potranno meno la seconda, mi pare!

— Credete voi che egli ceda?

— Egli ne ha fatto una questione d'onore, e basta.

— Ma egli non potrebbe neppur essere in regola così: egli non ha promesso niente.

— Ella ha preso le sue misure, rassicuratevi. Non avete voi udito quel che ha detto a suo padre?

— Bene, proferì Tinker Taylor, riaccendendo la sua pipa al becco del gaz. A prenderla in blocco, non è un cattivo boccone, sopratutto in piena luce. Sì, per una donna che come lei ha navigato in due emisferi, è abbastanza passabile, un po' troppo grassoccia, se volete, ma è da preferirsi a quelle che simili a fragili canne, un soffio solo di vento, basta ad atterrarle.

I loro sguardi seguivano i movimenti della servetta, mentre ella poneva la tovaglia per la colazione sulla tavola, senza asciugare le sciacquature del liquore.

I tendinaggi non s'erano stati aperti. Alcuni dei convitati s'erano addormentati sulle loro sedie.

Due o tre, con a capo Tinker Taylor, si erano recati sulla porta e guardavano a lungo la strada, più di una volta.

(Continua.)

vilità. Il genio latino che diede Dante, Galileo, Volta, Corneille, Hugo, Cervantes, Lopes de Vega ed altri sommi, non accenna a tramontare per ora!

Sacile, agosto 1901.

Enrico Fornasotto

Sulla crisi.

Spogliate le notizie che vi ricamano sopra i giornali, abbiamo oggi questo solo: che Guido Baccelli accettò il portafoglio dell' agricoltura.

Per le finanze, parlasi di Carcano.

Parecchi, i nomi dei candidati al sottosegretariato in questo o quel ministero.

La lunga angonia di Crispi

Napoli, 2. — Questa mane lo stato di Crispi non permise che si facesse la consueta lettura: però l'infermo riconobbe alcuni amici introdotti a visitarlo.

Verso le 11 giunse un telegramma del conte di Torino, che venne letto a Crispi, il quale si mostrò profondamente compiaciuto.

Il telegramma del conte di Torino dice di far voti perchè Dio conservi all' Italia un uomo che tanto operò per la sua redenzione.

Continuano a giungere moltissime lettere e telegrammi, specie anonimi, di sacerdoti i quali pregano la famiglia a voler far riconciliare l'illustre infermo con la Chiesa.

Un' ultimo dispaccio da Napoli, delle ore 11, 40 pom., annuncia che Crispi ha peggiorato.

Questa sera ebbe un nuovo, lungo deliquio. Le speranze di ieri sono svanite.

Emilio Caporali.

l'autore dell' attentato a Crispi.

Proveniente da Foggia è giunto a Napoli Emilio Caporali, l'autore dell' attentato a Crispi in via Caracciolo.

Egli è diretto a Zanzibar, ove venne richiesta l'opera sua quale meccanico; si è imbarcato ieri sul piroscafo tedesco *Gouvernoor*.

Caporali si dichiarò ormai guarito dalle sue antiche febbri politiche ed espresse il suo sincero rammarico per la gravissima malattia di Crispi. Esso vuole ora consacrarsi esclusivamente al lavoro.

Il catechismo contro la tubercolosi.

Mai, da quando fu iniziata organicamente la lotta contro la tubercolosi, s'ebbe (in un congresso degli scienziati e degli apostoli di questa vera crociata) tanta messe di indagini e di concrete risultanze, come nel recente congresso internazionale di Londra. Il quale si studiò anche di ricercare i fatti che al di fuori dell' organismo concorrono a promuovere, a diffondere, ad alimentare la tisi, suggerendo poi in tale direzione opportuni provvedimenti igienici e sociali.

Come frutto delle sue discussioni, il congresso votò una risoluzione, che è come il catechismo contro la tubercolosi. Ecco riassunti gli *undici comandamenti* di cui questo catechismo si compone.

Lo sputo dei tubercolosi è il mezzo più pericoloso per la trasmissibilità della tisi da uomo ad uomo, per cui dev' essere incondizionatamente e dovunque vietato di sputare.

In tutti gli spedali e gli ambulatori pubblici i tubercolotici devono venir convenientemente istruiti a voce e in iscritto sui pericoli del contagio, sui dovere che essi hanno di prevenirlo e sui mezzi a ciò utili.

Gli ammalati anche solo sospetti di tubercolosi, vanno muniti di sputacchiere igieniche tascabili.

La denunzia volontaria dei casi di tubercolosi va resa obbligatoria e introdotta come tale anche là dove non vigeva sinora in alcuna forma.

E' indispensabile la istituzione di istituti speciali per gli ammalati di tubercolosi.

Gli organi sanitari devono adottare tutti i mezzi che stanno a loro disposizione, e non ritrarsi da fatiche o spese per prevenire la diffusione della tubercolosi a mezzo del latte e della carne. Durando ancora dubbi fondati a proposito della identità della tubercolosi bovina ed umana, si raccomanda ai Governi di iniziare studi e indagini su tale questione, di capitale importanza tanto per la pubblica igiene, quanto per la economia rurale.

I Governi e i Comuni sono inoltre invitati ad accordare ogni migliore appoggio all' opera di educazione e di istruzione igienica delle associazioni per la lotta contro la tubercolosi, le quali tendono a diffondere nell' opinione pubblica la conoscenza del terribile morbo e i mezzi per combatterlo, e hanno il fine di soccorrere gli organi delle autorità sanitarie nel disimpegno delle loro mansioni e promuovere la promulgazione di leggi e di norme necessarie in questo riguardo sia da parte dello Stato, sia da parte delle autorità autonome.

Il Congresso fa voti per la instituzione di una commissione internazionale permanente che tenga in evidenza i provvedimenti adottati nei diversi paesi contro la tubercolosi, si faccia editrice di opuscoli popolari nelle varie lingue, pubblichi di tratto in tratto delle riviste sintetiche sullo stato delle indagini sulla tubercolosi, e funga da consigliere su provvedimenti da adottarsi. Da questa commissione dovrebbero venir eccitati a cooperare tutti i sodalizi che si occupano dell' argomento.

Il congresso esprime l'avviso che abitazioni affollate od altrimenti malsane, specie fra le classi meno abbienti, impediscano la cura efficace della tisi, quando non ne promuovano la propagazione o non ne preparino negli organismi la particolare disposizione. Anzi in quest' ultimo riguardo fu stabilito già che all' ordine del giorno del prossimo congresso verrà posto anche questo argomento: Quali elementi concorrono a preparare nell'individuo la disposizione alla tubercolosi, e quali mezzi si devono opporvi.

Nel riconoscimento della grande importanza dei sanatori per la lotta contro la tubercolosi in tutti i paesi, il congresso vi ha richiamato l'attenzione dei Governi, dei filantropi e delle associazioni filantropiche, perchè siano informati quanto risulti necessaria l'istituzione di essi quale ottimo mezzo per infrenare la tubercolosi fra le classi lavoratrici, non meno che fra i più abbienti.

Cronaca Provinciale

Latisana.

Un bell'imbusto bastonato di fan-ciulli. 2 *Agosto* — Un bellimbusto soleva piantarsi lungo tempo al caffè in Piazza XX settembre, senza ordinare nulla, ma — pare — soltanto per assistere al passeggio delle belle fanciulle. La cosa era tanto nota, che i ragazzi del paese, di là passando, gridavano: — Porta il gelato! — o altro simile, per burlare il nostro.

Iersera, la cosa si ripetè. Un ragazzo diede il grido: — Porta la birra! — Il burlato se ne stizzì, rincorse il gridatore che si rifugiò nella farmacia del signor S. B. Durigatto. Entrò come un fulmine anche l'inseguitore e si diede a percuotere senza remissione il caduto ragazzo. Ciò vedendo, il farmacista s'intromise e afferrato pel collo il brutale — ch'ebbe già a subire condanna per maltrattamenti contro i genitori — lo scacciò fuori. Del fatto, fu presentata denuncia.

Valvasone.

Echi di un fallimento. — Avete data la notizia che il Tribunale di Pordenone dichiarò il fallimento di questo negoziante in manifatture, Enrico Polo. Vi soggiungerò che non si tratta di cose grosse. Contro un attivo di lire 7262 sta un passivo di lire 8320 — beninteso prendendo per oro di coppello gli estremi denunciati: chiusura del processo di verifica dei crediti, 17 settembre. Curatore avv. Gerolamo Franceschinis.

Maniago.

Furto in Chiesa — *(pr.)* — Dalle cassette delle elemosine fisse in queste due Chiese vennero rubati degli spiccioli per la somma approssimativa di lire 100. Si crede che i ladri siano entrati in Chiesa il dì della fiera di S. Giacomo; ma un po' di sorveglianza non starebbe male sempre. Si potrebbero anche ritirare i denari offerti, più di spesso e allora il bottino si ridurrebbe certamente a poco....

Violento uragano. — Due donne toccate dal fulmine. — A San Leonardo, frazione del comune di Montereale, ieri verso le 8 e mezzo si scatenò un violentissimo temporale con una vera gazzarra di lampi, tuoni e saette. Una di queste investì due donne, fortunatamente tramortendole soltanto.

Palmanova.

Ribaltamento. — 2 *Agosto.* — Oggi, verso le 4 pom. venivano, su d'un calesse da porta Cividale Giuseppina Colussi, che guidava il cavallo, ed una ragazzina figlia di certo Moro detto « Toni Baston ». A metà borgo non si sa perchè il cavallo s'impennò e si diede a corsa precipitosa. Volendo fare lo svolto sull' angolo di via Mocenigo, in borgo Cividale, il ruotabile si ribaltò e con esso la donna e la ragazza.

Col ruotabile rivoltato il cavallo continuò la corsa; sfinito di forza cominciò a rallentarla e venne fermato da Edoardo Sarazzolo, lavorante nella calzoleria Morteani in Cividale.

Alcuni cittadini raccolsero la donna e la condussero nella farmacia Martinuzzi dove le vennero medicate tre ferite, non gravi, al naso, alla fronte ed alla nuca; la ragazza venne condotta nella detta calzoleria Morteani, non riportò che qualche graffiatura alla mano al polso, ed al ginocchio destro.

Camino di Codroipo

La campagna. — La raccolta del frumento fu abbondante. Qualità buona.

La trebbiatrice del sig. Francesco De Giusti funzionò e funziona egregiamente, con soddisfazione dei possidenti locali e dei Comuni limitrofi.

Il tempo. — Ieri tempo minacci so, vento indiavolato. Cadde una quantità — di pioggia — benefica; ma venne anche grandine, e la campagna ne sofferse alquanto.

Pro Ecclesia. — Alla mattina per tempissimo questi zelanti agricoltori si recano nel letto del Tagliamento ove fanno annuale raccolta dei vimini che quest' anno, causa la grandine, non son molti. La somma che dalla vendita si ricava è tutta dovuta per generoso e gentile assentimento dei paesani, alla Chiesa, e ciò per ornamenti artistici e necessari al decoro del Tempio.

Il giorno diciotto avremo in parrocchia Monsignore Arcivescovo per la Cresima.

I cresimandi sono moltissimi.

Elio

Pontebba.

Contravvenzione daziaria. — *1 agosto.* — *(h)* — Sono a conoscenza che il sig. Vincenzo Sartori passò poco bene il primo d'agosto poichè dal ricevitore del Dazio sig. Antonio Peres assistito dall' egregio Delegato di P. S. si buscò una contravvenzione per frode con un sequestro di 16 ettolitri di vino.

Mi consta poi, che il sig. Sartori fece atto di sottomissione per la definizione amministrativa effettuando il relativo deposito in denaro.

Fortunatamente che in questo comune non c'è il dazio addizionale!

Sacile.

L'uccisore della moglie dichiarato pazzo.

Quel Agostino Segatto di San Cassiano di Brugnera, che tagliò la testa alla propria moglie, e fu arrestato a Sacile, mesi or sono, avendo dato in prigione manifesti segni di pazzia, fu sottoposto ad osservazione nel manicomio di Udine.

La perizia assodava che il Segatto commise il fatto in tale stato di infermità di mente da togliergli la coscienza dei proprii atti. Perciò la Camera di Consiglio presso il Tribunale di Pordenone pronunciava ordinanza di non luogo a procedere in favore dell' imputato, ordinandone la consegna alla Autorità amministrativa per i provvedimenti di legge; ritenuta pericolosa la di lui liberazione.

Il Segatto dunque dovrebbe essere internato in un Manicomio criminale; ma versando egli in disperate condizioni fisiche, fu fatta istanza dall' avv. G. B. Cavarzerani perchè l'ammalato non venga allontanato dal luogo ove è degente.

A quanto affermasi, l'uxoricida non potrà durare in vita più di due o tre mesi.

Segnacco.

Per il luttuoso anniversario. — Conferenza sui cannoni grandinifughi e la fillossera. — Poichè nessuno ve lo ha annunziato, vi comunico — sebbene in ritardo — come anche questa popolazione abbia preso viva parte al mesto anniversario della morte del povero Re Umberto.

Per deliberazione della on. Giunta municipale, fu fatta in questa circostanza una notevole elargizione alla locale Congregazione di carità, ispirandosi a quegli esempi di illuminata beneficenza, che onorarono il regno di Umberto I.o di Savoia. Nella giornata precedente al luttuoso anniversario, si fece vacanza dagli alunni per deliberazione superiore. I maestri poi ricordarono dinanzi alla scolaresca del capoluogo e delle frazioni, il Re buono e le sue virtù civili e militari.

—

Vi annunzio poi come per le premure di questo ill.mo Sindaco, domani, domenica, in un' aula del nostro bel Municipio il ch.o prof. Petri, direttore della Scuola di Pozzuolo, terrà due conferenze di grande interesse per questi agricoltori.

Alle ore 10,15 parlerà sui *Cannoni grandinifughi*, per i quali il nostro consiglio comunale emise un voto favorevole, dolente che circostanze del momento ne impedissero l'attuazione immediata.

Alle ore 4 pom. il prelodato professore ci intratterrà sulla *Fillossera* di eventuali rimedi, sia col reprimere la diffusione, sia coll' introdurre le viti resistenti al terribile flagello.

Colgo l'occasione per avvertirvi — giacchè l'argomento chiama — che i nostri vitigni (di cui molti, secondo gli ultimi razionali sistemi) sono veramente carichi di uva, e che la vendemmia, salvo disgrazie, si presenta assai promettente.

S. Giorgio di Nogaro.

Cane pericoloso. — Un mese fa il cane da caccia del sig. Farini Ferruccio ricevitore del dazio, morsicava il ragazzo Salvador Achille, che ne ebbe per più di 20 giorni. Ieri lo stesso cane addentava al petto il bambino Titton Pietro che ne avrà per più di 15 giorni. E.. il cane continua a girare senza museruola!

Sotto il velocipede. — Mentre il sig. Fulvio Giovanni tipografo di Cividale tornava in velocipede dal vicino comune di Porpetto, un bambino sbadato, certo Cassetti Luigi, trastullandosi per la via, venne travolto sotto la macchina e riportò una ferita lacero-contusa alla tempia destra guaribile in 15 giorni.

Anche il sig. Fulvio fece un bel capitombolo riportando delle leggere contusioni.

Spilimbergo.

Per la mostra bovina — La commissione ordinatrice della mostra che si terrà qui nel settembre, lavora alacremente. In questi giorni si è riunita più volte, concretando gli ultimi particolari del programma. Sappiamo che nelle intenzioni del nostro Comizio è di fare cosa modesta bensì, ma severamente ispirata ai criteri zootecnici ultimamente propugnati dalla Associazione Agraria.

Cividale

Note di cronaca. — *2 agosto.* — Oggi dai competenti signori Can. Brisighelli Can. Tessitori e M.o Tomadini venne collaudato il grandioso nuovo organo del Duomo.

Il giorno 21 festa di San Donato, patrono della Città, avranno luogo solenni festività.

Ieri sera poi da speciale Comitato venne definitivamente stabilito di dare due grandi feste per l'inaugurazione della luce elettrica, la prima delle quali avrà luogo il 25 corr. e la seconda il 1.o settembre p. v. Domani uscirà il preavviso. Benissimo.

Ciclista disgraziato. — Il sig. Brunizza Domenico recandosi a Cividale in bicicletta, per un guasto alla macchina cadde nei pressi di Moimacco, rompendosi la spalla destra.

Venne trasportato a Remanzacco dove fu prontamente curato.

Appunti cividalesi.

(cp.) — Avendomi un giornale della Provincia negata l'ospitalità ad un articolo circa un'accademia musicale data in passato da questo Circolo di S. Paolino, chieggo oggi questa ospitalità alla *Patria del Friuli*, la quale consente la manifestazione di tutte le opinioni oneste, ed al suo venerando direttore, mio indimenticato professore nel Liceo di Udine. Chè, senza invadere il campo di altri Corrispondenti, toccherò di quegli immeglianenti, che valgono a rialzare la decaduta capitale centrica del Friuli. Le utopie dell' oggi sono la realtà del domani.

L'acq edotto industriale. — In un recente articolo del *Giornale di Udine*, l'egregio ing. Valussi propugna la derivazione delle acque del Tagliamento a servizio dei settanta e più opifici industriali fiorenti nel solo comune di Udine e di quelli futuri conseguentemente istituendi. Arrivate quelle acque così vicino, non potrebbe il nostro Comune approfittarne e magari consorziarsi con quello di Udine? Quale avvenira industriale anche per il Mandamento, dove le materie prime sono copiose e la mano d'opera a più buon mercato!

L'acquedotto potabile. — Nella sicura previsione che l'acqua Pojana ci avvisi, propongo la non bella statua della fontana di Piazza Paolo Diacono sia allogata altrove; che invece sull' artistico piedestallo si innalzi un coperto, in difesa delle povere Samaritane, sorretto da archi e colonne, nello stile del tempietto long bardo, fino ai circostanti colonnelli e sia illuminato interamente a luce elettrica; e che sul piatto esterno del coperto ottagonale si rizzi il desiderato orologio luminoso, in mezzo a barometri termometri pluviometri ecc. come ho visto usarsi nella Svizzera ed in Germania.

Per le feste future di S. Paolino. — Ricevo da Lugano e pubblico il seguente articoletto del *Corriere del Ticino*, perchè mi pare che quello che si fa in borghi di 1000 e 1500 abitanti, si possa a maggior ragione imitar qui e con utile almeno uguale:

Il dramma della passione a Selzach.

« E' cosa veramente interessante il vedere come i nostri confederati cerchino con uno slancio ammirabile di attirare i forestieri quanto più possono, procurando al paese quell' incremento e quella prosperità che i prodotti del suolo non gli possono dare. Uno dei mezzi che già diede in altri paesi buonissimi risultati si è quello dei teatri popolari.

Vediamo per esempio ad Hochdorf, un borgo di forse 1000 abitanti, rappresentare il *Winkelried* di Halter, la cui messa in scena costò da sola la bella somma di 20 mila franchi. E i forestieri accorrono tutte le domeniche a centinaia, ed il paese acquista quella floridezza, di cui il suolo non gli fu largo.

Altorf fabbricò un teatro appositamente per la rappresentazione di un solo dramma, del *Guglielmo Tell* di Schiller. Ed anche colà il paese ne risentì in poco tempo effetti molto benefici.

Ora Selzach fabbrica un teatro e mette in scena il famoso *Dramma della Passione*, che può certo concorrere con quello, conosciuto in tutto il mondo, d'Oberammergau in Baviera.

Selzach è un borgo di circa 1500 abitanti, posto sulla linea Olten - Bienna, a pochi chilometri da Soletta. Alla distanza di circa cinque minuti dalla stazione, a nord-ovest, sorge il teatro — splendido edifizio, fabbricato nel 1896 sul modello del teatro di Wagner a Bayreuth — contenente circa 1200 persone. L'iniziativa venne specialmente dal sig. Schafli, fabbricante di orologi, che ora è il direttore generale.

Il Dramma è diviso in due parti. La prima parte, la cui rappresentazione comincia alle 11 del mattino e dura fin verso la una, è composta di 21 quadri, e rappresenta la storia biblica dalla caduta d'Adamo fino all' entrata di Gesù in Gerusalemme. Ogni quadro comprende un' azione plastica, canto e parte recitativa. La rappresentazione del pomeriggio comincia verso le 2 1|2 ed è suddivisa in 19 quadri. Rappresenta la morte e risurrezione di Cristo. Tanto al mattino quanto al dopo pranzo, una fanfara suona un quarto d'ora prima della rappresentazione sulla piazza pubblica del villaggio, indi cinque minuti prima della rappresentazione nel teatro stesso. Alle 11 e rispettivamente alle 2 1|2 in punto vengono chiuse le porte del teatro, nè più alcuno può entrare per non distrarre l'attenzione degli spettatori. Bel sistema che dovrebbe anche esser introdotto in molti dei nostri teatri!

Il libretto venne composto dal signor Vogel, maestro in Selzach, e la musica dal canonico Müller; è la medesima di quella di Oberammergau, con qualche piccola modificazione. Gli esecutori sono circa 350, e specialmente i cori sono molto buoni. Celebri poi sono i signori Kocher (*Cristo*), Marti (*Pilato*), Lüthi (*Pietro*) e la signora Kiely (*Marta*): tutti, senza eccezione, di molto superiori a quelli di Oberammergau. L'orchestra, buonissima, è composta di 18 esecutori e può gareggiare con quella di qualunque altra città. Va poi notato che gli esecutori sono tutti indistintamente di Selzach.

Il dramma verrà rappresentato per la prima volta domenica ventura. Indi si ripeterà tutte le domeniche fino al 1.o di settembre. »

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 Agosto 1901	ore 9	ore 15	ore 21	3 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare . . .	746.5	746.2	746.7	748.4
Umido relativo	75	72	82	—
Stato del cielo . .	misto	cop.	misto	misto
Acqua caduta mm.	—	—	gocce	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal. N
Term. centig. . . .	23.3	24.1	22.6	20.8

Temperatura

Giorno 2	massima	26.5
	minima	19 8
	minima all' aperto	18.7
Giorno 3	minima	19.0
	minima all' aperto	17.7

Venti moderati o forti intorno a ponente. Cielo vario Italia settentrionale e centrale, qualche pioggia, sereno altrove. Tirreno alquanto agitato.

CRONACA DELLA FILLOSSERA.

Ecco i risultati generali delle esplorazioni eseguite fino a tutto 29 luglio p. p., nei Comuni di Castions di Strada e di Pozzuolo:

Superficie esplorata	mq.	604513
Superficie infetta	»	19704
Viti in essa contenute . . .	n.	2408
Zona da distruggere	mq.	25262
Centri di infezione	n.	21

Tanto per il Comune di Pozzuolo quanto per quello di Castions, è stato firmato il decreto di *divieto di esportazione* di talune materie.

La fillossera anche a Codroipo? — Per fortuna, la notizia data ieri da un giornale locale, sulla comparsa della fillossera a Codroipo viene oggi smentita, in seguito a un sopraluogo immediatamente eseguito dal prof. Fileni, R. Delegato antifillosserico, per incarico della locale Commissione per la difesa del Friuli dalla fillossera, sedente presso l'Associazione Agraria Friulana.

Tanto meglio così!

Le sagre di domani.

Adesso, non ci sarà festa senza due, tre e più sagre. Domani, ricorre quella di Buttrio, dalle colline deliziose che Pietro Zorutti con tanto sentimento di poesia cantò. Una giterella in ferrovia od in vettura, una passeggiata su quei poggi amenissimi, un paio di bicchieri dell' eccellente vino e un buon boccone: chi ne ha il morbin, vi aggiunga quattro salti — ed ecco una giornata lietamente trascorsa, una di quelle giornate che rinsaldano e allungano la trama della vita.

— A Paderno, altra sagra con festa di ballo; si trova a due passi dalla città, gente alla buona ma tanto cordiale... chi degli udinesi non vorrà recarsi a farvi una passeggiata?

— A S. Osualdo, anche festa di ballo. Il carattere friulano non si smentisce, così che talvolta insieme con giovanotti ballano anche i vecchi!

La bonifica di Avasinis.

Il bollettino degli annunzi legali pubblica l'avviso per l'appalto di tutti i lavori, le forniture e le operazioni occorrenti per la bonifica delle paludi di Avasinis, in comune di Trasaghis. L'importo presunto è complessivamente di lire 158.000.00, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

L'asta seguirà come annunciammo, il 28 agosto presso la nostra Prefettura.

Il comm. Bonaldo Stringher

Accademico dei Lincei di Roma.

Sulla *Tribuna*, giunta ieri sera, leggemmo che vennero approvate le elezioni de' nuovi membri, nazionali e stranieri, della R. Accademia dei Lincei, la quale può dirsi la prima Accademia d'Italia. Ora, vicino ad altri nomi di personaggi illustri nella classe delle Scienze sociali, storiche e filologiche, abbiam trovato il nome del nostro concittadino comm. Bonaldo Stringher presso quello di Gaspare Finali e del prof. Isidoro Del Lungo e di altri egregi.

A Bonaldo Stringher le nostre congratulazioni.

G.

I lavori nel Seminario.

Abbiamo dato il merito — e giustamente, per consentimento di quanti ci videro — all' impresario della Marina per la esecuzione accurata dei lavori al Seminario; equità vuole che ricordiamo anche la ditta Giovanni Zecchini di Cavazzo nuovo, la quale eseguì il terrazzo nell' aula del teatro e nei corridoi del primo e secondo piano.

Il lavoro fu eseguito appuntino: è bello, solido; e tale da confermare la splendida riputazione che in questi lavori gode la sullodata ditta.

Programma musicale

da eseguirsi domani 4 corrente dalla Banda del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.o) dalle ore 20 1|2 alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « La Guerriera »	Saino
2. Mazurka « Ero vero! »	Braidotti
3. Fantasia per cornetta sulla « Traviata »	Verdi
4. Gran Centone « Il venditore d' uccelli »	Zeller
5. Polka Brillante	Fahrbach

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì, domenica** alle ore **quattro della mattina;** luogo di ritrovo, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

Per il riposo festivo.

Gli agenti di commercio, ramo manifatture, presentarono da tempo alla Presidenza della Società «Agenti di commercio» un'istanza acchè essa accettasse l'incarico di interporre i suoi buoni uffici verso i sigg. Proprietari, per ottenere una riduzione dell'orario festivo, fissando la chiusura dei negozi al mezzogiorno.

La benemerita presidenza accettò di buon grado il mandato e dopo lunghe pratiche esperite ottenne questi risultati: che cioè 24 ditte accettarono la proposta degli agenti; subordinando l'adesione all'accettazione da parte di tutti i negozianti. Due rifiutarono risolutamente; una, accettò, ma mettendo per condizione la chiusura alla una.

Comunicato questo risultato ai firmatari, questi riuniti in assemblea, nel mentre votarono un ordine del giorno di ringraziamento alla benemerita Presidenza, deliberarono di esperire nuove pratiche affine di ottenere dai sig. firmatari la loro adesione, malgrado il rifiuto di 2. Ci consta che le trattative ebbero esito felice, poichè a quanto ci riferisce, domani 4 e domenica 11, in via d'esperimento i negozi verranno chiusi a mezzodì.

Patronato Scuola e Famiglia.

Questa benemerita istituzione apre, a tutto 11 agosto corr., una nuova iscrizione al corso autunnale presso l'educatorio maschile e femminile.

Trascorso tale giorno, nessun'altra domanda sarà accolta.

Oltre gli alunni gratuiti, saranno accettati anche alunni a pagamento (L. 5 mensili) con diritto, come gli altri, alla refezione ed alle passeggiate ginnastiche.

Le iscrizioni si ricevono nello stabilimento scolastico, a S. Domenico, dalle otto alle undici d'ogni giorno, cominciando da domani 4, agosto.

Gli inscritti comincieranno ad entrare nell'educatorio il 20 corr.

Per altre modalità, vedi l'avviso affisso ai muri della città.

La festa in Frattis per l'erigenda colonia alpina

fissata per il 20 corr., che cade di martedì. Si tratta di solennizzare la *prima pietra* del nuovo edificio, che intitolerà — come è noto — ai due nomi augusti di Umberto I e Margherita.

Gara ai birilli.

Questa sera avrà principio la grande gara ai birilli all'Albergo al Telegrafo, detta dal Club Amicizia.

Ricordiamo che i premi sono i seguenti:

I.o un pezzo in oro da Lire 100, II.o id. da l. 70, III.o id. da l. 50, IV.o id. da l. 40, V.o id. da l. 30, VI.o id. da l. 25, VII.o id. da l. 20, VIII.o id. da l. 15, IX.o id. da l. 10, X.o umoristico; tutti con diploma.

Un'altro premio da lire 20, puro in oro, a quel giuocatore che passasse le tre boccie di una stessa serie fra il centro e dame, senza abbattere alcun birillo.

Oltre questi premi vi sono anche cinque diplomi per i cinque altri migliori giuocatori.

Si ricorda che verrà emesso un numero non aumentabile di serie, danti diritto a tre boccie ciascuna, al prezzo di cent. 30 l'una, e che la gara è libera a tutti senza alcuna tassa d'iscrizione.

Camera di Commercio ed arti di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle Sete.

Sete entrate nel mese di luglio 1901 alla Stagionatura:

Greggie	Colli	N.	56	K.	5735
Trame	»	»	2	»	105
Organzini	»	»	—	»	—
	Totale	N.	58	K.	5840

All'Assaggio:

Greggie	N.	186
Lavorate	»	1
Totale	N.	187

Il Direttore
L. Conti.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Beneficenza.

A ricordare il VI anniversario della morte della compianta contessina Margherita Asquini, la famiglia di Lei ha rimessa al Comitato Protettore dell'Infanzia la generosa elargizione di L. 100.

Per tale munifico atto il Comitato vivamente ringrazia.

— La Banca di Udine ha largita L. 500 (Cinquecento) alla Congregazione di Carità la quale rende pubbliche grazie.

Tiro a segno.

Oggi sul Campo di Tiro, dalle ore 16 1/2 alle 18 1/2 e domani dalle ore 7 alle 9, esercitazioni per la gara di Gemona.

Circolo filarmonico G. Verdi.

I soci sono invitati ad intervenire al concerto di questa sera che avrà principio alle ore 19 con un programma musicale di tutta novità e di particolare interesse.

Padiglione drammatico.

Questa sera serata d'onore della prima attrice sig.ra Maria Salomon, col dramma storico in 5 atti: *Giulietta e Romeo.*

Chiuderà lo spettacolo una brillante farsa.

La seratante, nella lusinga di vedersi onorata da numeroso concorso, ne anticipa le più vive grazie.

Domani, due rappresentazioni: la prima alle ore 4, con variato brillante programma; la seconda alle 8 1/2. con l'*Otello o il Moro di Venezia.*

Acquisto di Cavalli.

Il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12) in Udine acquista cavalli al prezzo e condizioni specificate in apposito manifesto ostensibile all'albo del Municipio ed alla porta della Caserma S. Agostino, nonchè nei principali Comuni della Provincia.

Detto manifesto sarà pure spedito dietro richiesta, rimanendo le spese di francatura a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni rivolgersi al sottoscritto.

Il Segretario
del Consiglio d'Amm. del suddetto Regg.
N. Salvadori.

Nel Collegio Gabelli si preparono anche *alunni esterni* per gli esami di Ottobre col seguente orario: Dalle **8** alle **11** e dalle **14** alle **17**.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Feste d'Agosto.

Per questa occasione la Ditta Carlo Mocenigo Fabb.te di berretti in Via Mercatovecchio 29, ha confezionato una partita di quattro mila berretti in quattro tinte, tipo automobile Novità, che per la grande quantità fabbricata potrà venderle a L. 1.25.

Domani sera esporrà un campione.

Avverte anche, che tenendo molte rimanenze di Cappelli paglia, essendo in fine stagione, desidera liquidarli, e per ciò è disposta venderli anche al dissotto del prezzo di costo.

L'ottima signora Francesca Bianchi, moglie del D.r Umberto Sandrini di Sesto al Reghena (Medico Chirurgo del Comune di Pavia d'Udine residente in Lauzacco) fu da molti mesi sofferente per lunga e penosissima malattia ribelle ad ogni cura che con caldo affetto ed ammirabile pazienza le prodigava l'angosciato e trepidante marito. Egli pose in opera tutti i mezzi umanamente possibili che la scienza e l'arte sua, in cui è versatissimo, gli suggerivano, e non fidandosi del suo operato volle a consulto l'egregio D.r Pennato, per poterla salvare...

Tutto fu inutile!.. Pur troppo l'ora estrema per lei era suonata, e la tomba s'aprì il 31 luglio 1901... Sia pace all'anima sua...

All'inconsolabile ed amatissimo D.r Sandrini che da circa 4 anni il nostro Comune ha la grande fortuna di averlo per custode della pubblica salute, delicato incarico che egli con non comune intelligenza, profonda dottrina e zelo impareggiabile s'affatica ad adempiere, nell'attuale luttuosissima circostanza, lo scrivente ben conoscendo i notissimi sentimenti di affetto di stima e di gratitudine che le Autorità Municipali e l'intera popolazione di questo Comune gli professano, se ne fa l'interprete, ed a nome di tutti Le invia le più cordiali condoglianze, augurandole da Dio conforto e rassegnazione.

Lauzacco, 2 Agosto 1901.

F. Beretta.

Le pubbliche vetture.

Nell'esame eseguito oggi in Giardino Grande furono definitivamente ammesse le vetture pubbliche, scartandone due portanti i n.ri 27 e 30 (proprietari Belgrado e Colautti).

Per contravvenzione

alla vigilanza speciale della P. S. fu arrestata la nota pregiudicata Teresa Pollinger d'anni 54.

Le fionde.

I nostri monelli si divertono colle fionde a rompere i vetri delle finestre delle case ed hanno preso di mira quelle del pubblico Giardino e del Castello.

I vigili urbani sequestrarono jeri due di quelle fionde facendo una paternale ai rispettivi possessori

Corso delle monete.

Austria Cor	109 50	Germania	128.20
Romania	101.25	Napoleoni	20.75
Ster. inglesi	26.10.		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificato di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 agosto a L. 104,42

Memoriale dei Privati

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA

Situazione al 31 Luglio 1901.

XVII. Esercizio

Capitale versato { Azioni N. 8603 / Soci » 1632		L. 215.075.—	
Riserva	L. 98,339 57		
» per infortuni	» 1,522.47		
» oscillaz. valori	» 1,428.69	» 101,290.73	
			L. 316,365.73

ATTIVO

Cassa	L.	8,430.91
Portafoglio	»	2,263,?96.88
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	17,769.—
Conti Correnti garantiti	»	59,171.99
Valori pubblici industriali di proprietà della Banca	»	197,552.99
Debitori o Creditori Diversi	»	41,601.15
Banche e Ditte Corrispondenti	»	———
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Stabili e Mobilio di proprietà della Banca	»	17,216.94
Effetti per l'incasso	»	7,698.21
Depositi a cauzione operazioni diverse L. 204,359,80 / Dep. a cau. imp. » 20,000.— / » liberi e vol. » 37,344.—	»	261,703.80
Imposte e tasse » 5,866.61 / Interessi passivi » 51,232.86 / Spese di ord. am. » 10,728.35	»	67,828.32
	L.	2,972,270.19

PASSIVO

Capitale Sociale	L. 215,075.—	
Fondo di riserva	» 93,339.57	
» per infortuni	» 1,522.47	
» Oscillaz. valori	» 1,428,69	
		L. 316,365.73
Depositi [illegible] conto corrente ed a risparmio [illegible] Buoni fruttiferi a scad. [illegible]	»	1,915,361.77
Banche e [illegible] Corrispondenti	»	375,889.76
Debitori [illegible] tori diversi	»	98.42
Dividendi [illegible]	»	7,456.40
Depositanti [illegible] cauzione operazioni d[illegible] L. 204,359,80 / Dep. a c[illegible] » 20,000.— / » lib. [illegible] » 37,344.—	»	261,703.80
Utili corr[illegible] [illegible] izio e risconto 1901.	»	95,391.31
	L.	2,972.270.19

Udine, [illegible] glio 1901.

Il Presidente
[illegible]. B. SPEZZOTTI

Il [illegible] aco Gennari [illegible] Giovanni — Il Direttore *G. Bolzoni.*

[illegible] erazioni della Banca.

Emette [illegible] ai a L. 36.— cadauna.

Sconto e[illegible] di commercio. . . 5 1/4 0/0 ⎫ senza provvig.
Prest. s[illegible] in a 2 firme, fino 6 mesi 6 0/0 ⎭

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali.

Apre conti correnti verso garanzia reali — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0
in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 e 4 0/0
in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0
} netto da ricchezza mobile

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, accorda tasse di favore.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Troppo zelo e troppa impressionabilità di una guardia. — *1, agosto* — Jeri si discusse la causa contro un povero di spirito — certo Luigi Del Monego di Spilimbergo, monco di un braccio, e contro un impiegato di quella stazione ferroviaria, Clemente Tonon, imputati: il primo di resistenza ad un pubblico funzionario, il secondo di oltraggi.

Il Del Monego, avvicinatosi al caffè omonimo di Spilimbergo, la sera del 25 giugno, cominciò a farvi certe sue stramberie, gesticolando e parlando sconclusionatamente. I monelli tosto gli si avvicinarono, la guardia comunale spilimberghese pensò che questo poteva disturbare i *signori* seduti al caffè; mentre essi, a dire il vero, di quelle gesta pazzesche o non si curavano e sorridevano. Ma la guardia troppo zelante prese il Del Monego per un braccio e bruscamente lo spinse sotto il portico; mentre il redarguito si sentì salire la mosca al naso e, non potendo adoperare le braccia... perchè ne aveva uno solo e l'altro sel teneva abbrancato la guardia, tentò di fare a questa lo sgambetto.

Diversi ufficiali che si trovavano al caffè si fecero attorno e dissero alla guardia che lasciasse stare lo strambo. E il Tonon Clemente, pur egli presente, disse secondo la guardia:

— *Questi sono atti da mascalzoni! Lei è un mascalzone!*

Al dibattimento la guardia sostenne la sua deposizione; ma i testi, disapprovando il contegno della guardia verso quell'infelice che alla fin fine nulla di male faceva, deposero che il Tonon disse:

Così non si tratta neppure con un mascalzone! — ma che non diede del mascalzone alla guardia.

Il Tribunale dichiarò assolto il Del Monega per resistenza e lo condannò a L. 10 di multa come disturbatore! assolse il Tonon per non provata reità.

La sentenza venne accolta con un bene a favore del tribunale e con molte congratulazioni all'ottimo impiegato.

Gazzettino commerciale.

Mercato d'oggi.

Frutta.

Pera al Cg. cent. 11, 15, 16, 17, 18, 20, 30, 35, 40.
Nociole al Cg. cent. 25.
Cornioli al Cg. cent. 7, 8.
Pomi 10, 12, 15.
Uva 50.
Prugne 7, 8, 10, 12, 13, 15 16.
Pesche 13, 14, 15, 17, 20, 22, 25, 30, 40, 45.

Generi alimentari.

Pomodoro al Cg. cent. 13.
Fagioli 8.
Tegoline 4.
Burro L. 2. 2.10.
Formaggella 1, 1.50.

Mercato granario.

Frumento. Mercato precedente, da 17 60, a 18.25. Oggi: 16 50. 17.75, 18, 18.10, 18.15, 18.20, 18 40, 18.50.

Segala: 12 15, 12.30, 12 40, 12.50. — giovedì, da 12 20, a 12.40.

Granoturco: 13 50, 13 60, 13.75, e 13.80, contro 13. — a 13.60 segnate giovedì.

Cinquantino: 12.

Contro gli italiani.

Lotta fra i maltesi e Chamberlain.

Londra, 2. — Le condizioni a Malta sono criticissime. Chamberlain, stanco dell'inflessibilità dell'assemblea maltese che per protestare contro la soppressione della lingua italiana negli uffici e nelle scuole, ricorse all'ostruzione e rifiutò i fondi per le scuole, sospese praticamente la costituzione. I fondi si daranno mediante tasse che si riscuoteranno per ordine del Governo. Questi provvedimenti destarono impressione grave: si temono disordini. Il *Daily News* condanna la burbanzosità di Chamberlain ricordante quella da lui dimostrata nelle trattative col Transvaal.

Notizie telegrafiche.

Nel Sud-Africa.

Londra, 2. — Kitchener telegrafa da Pretoria: Una pattuglia di 20 uomini fu sorpresa da 200 boeri verso Doornriver nell'Orange e si arrese. I boeri fucilarono le guide indigene che la accompagnavano e fucilarono anche uno della *Yeomanry* che era ferito, avendo lo scambiato per un indigeno.

Il Comandante Kruitzinger scrisse al generale di cavalleria French che fucilerà qualunque indigeno impiegato dagli inglesi.

Torpediniera inglese affondata.

Portsmouth, 2. — La torpediniera inglese 81 affondò al largo di Alderney.

Nessuna Vittima.

Luigi Montico gerente responsabile.